

Milano



Comune
di Milano

Egregio
Presidente Consiglio zona 5
Aldo Ugliano
Aldo.ugliano@comune.it

Milano, 16 ottobre 2013

Oggetto: aggiornamento delle iniziative ed interventi della Polizia Locale di Milano e del Comune di Milano sul tema delle problematiche ambientali e dell'insediamento di persone di etnia rom in via Selvanesco

A seguito di quanto vi avevo relazionato lo scorso 16 settembre 2013 vorrei aggiornarvi circa le azioni in oggetto:

Sono stati realizzati numerosi interventi sui demolitori che hanno portato a diversi provvedimenti giudiziari alcuni ancora in corso e alcuni conclusi come la recente sentenza di condanna del sig. Bertuzzi Giovanni che deve eseguire l'intervento di bonifica già autorizzato dall'Amministrazione Comunale che potrà intervenire in via sostitutiva se le opere non verranno realizzate nei 60 giorni previsti.

La Polizia Locale nei mesi di luglio e agosto ha effettuato una ricognizione precisa delle persone che vivono sui luoghi ed in particolare dell'insediamento di persone di etnia Rom, che, come hanno rilevato le indagini successive, sono insediate su terreni di loro proprietà.

A seguito di queste verifiche la Polizia Locale ha attivato, soprattutto nel mese di settembre 2013 operazioni di vigilanza programmata dell'area con agenti in borghese al fine di poter intervenire tempestivamente in caso di incendio e poter individuare i responsabili diretti. Ciò ha portato a interventi di spegnimento di fuochi ancora negli ultimi giorni.

Tale attività ha permesso di avere ad oggi precise informazioni sulle persone e sui loro comportamenti irregolari e sulle situazioni ambientali e igienico-sanitarie che possano motivare interventi di allontanamento, anche in presenza del titolo di proprietà dell'area. Infatti a differenza di quanto avviene in altre zone della città, qui le persone di etnia Rom hanno acquistato i terreni e quindi non possono essere allontanate per occupazione abusive.

Sulla base di questa documentazione e di quella dell'ASL coinvolta fin dall'inizio, il Comune di Milano ha emesso il 3 ottobre due ordinanze contingibili e urgenti nei confronti delle proprietà e dei dimoranti, intimando loro di allontanarsi e pulire l'area nei 5 giorni successivi alla notifica che è avvenuta da parte della Polizia Locale il 4 ottobre.

Milano



Comune
di Milano

Parallelamente, ipotizzando che difficilmente i destinatari avrebbero provveduto autonomamente ad eseguire l'ordinanza ci siamo preparati come Comune ad attivarci per l'esecuzione coatta e in danno dell'ordinanza. Per questo la Polizia Locale e i settori Lavori Pubblici e Ambiente del Comune hanno predisposto l'intervento attraverso diversi sopralluoghi individuando le modalità per la pulizia dell'area e la sua messa in sicurezza con opere logistiche e la sorveglianza continuativa da parte della Polizia Locale. Tra l'altro nell'incontro del 1 ottobre del Comitato Ordine e Sicurezza presieduto dal Prefetto, ho personalmente informato il Prefetto e le Forze dell'Ordine di quanto in preparazione e ho chiesto l'ausilio delle Forze dell'Ordine al fine di intervenire in caso di problematiche di ordine pubblico. In data 9 ottobre i destinatari dell'ordinanza hanno però presentato ricorso al TAR contro l'ordinanza chiedendo una sospensiva del provvedimento.

Il TAR l'11 ottobre 2013 ha emesso un'ordinanza con cui sospende provvisoriamente l'ordinanza impugnata, limitatamente alla parte dove si dispone lo sgombero dell'area senza prevedere contestualmente la possibilità di accoglienza dei ricorrenti e dei loro familiari. Il TAR contestualmente fissa la trattazione del ricorso per il 31 ottobre 2013. Sarà quindi quella la sede in cui il Comune di Milano presenterà il piano di intervento e le proposte di accoglienza che vengono fatte alle famiglie presenti secondo le linee guida Rom, Sinti e Caminanti approvate dalla Giunta il 23 novembre 2012 e la Convenzione firmata il 22 marzo 2013 con la Prefettura che determina le risorse vincolate provenienti dal Ministero dell'Interno per tali azioni. Successivamente si provvederà quindi agli interventi previsti, secondo le determinazioni del TAR. Intanto la Polizia Locale e i Settori Ambiente e Lavori Pubblici del Comune di Milano continuano ad operare per effettuare la sorveglianza e le verifiche necessarie al fine di prevenire nuovi fenomeni e predisporre quanto necessario per l'attuazione dell'ordinanza.

Colgo l'occasione per informarvi anche di un altro intervento in attuazione relativo all'area privata di via Chiesa Rossa 251/253, posta sotto sequestro dal Tribunale di Milano e affidata nel febbraio 2010 in custodia alla Polizia Provinciale. L'Amministrazione comunale con una mia lettera del 19 settembre 2013 ha dato la disponibilità di prestare la massima collaborazione alla Provincia per la risoluzione del problema. Al fine però di intervenire direttamente sul problema, l'Amministrazione comunale ha ripreso direttamente la questione. In particolare si rammenta che in data 31 luglio 2012, il Comune di Milano, acquisite le indicazioni e prescrizioni di ARPA sul piano per la rimozione dei rifiuti a suo tempo prescritto, ha emesso, una ordinanza inviata anche ai vari

Milano



Comune
di Milano

Dipartimenti di ARPA, alla Provincia di Milano, alla Polizia Provinciale (custode giudiziario dell'area sequestrata) ed al Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma dei Carabinieri, che svolge indagini sulla società in questione. A tale ordinanza nessuno aveva dato seguito e dai sopralluoghi effettuati dalla Polizia Locale e dalla Polizia Provinciale si evince che la società non abbia ottemperato agli interventi.

Quindi nei giorni scorsi è stato avviato da parte del Settore Ambiente del Comune di Milano un procedimento amministrativo con il quale si dispone di dare esecuzione d'ufficio all'Ordinanza Sindacale del luglio 2012, in danno del legale rappresentante della società destinataria dell'ordinanza quale soggetto obbligato, con successiva azione di rivalsa per il recupero delle spese sostenute.

Pertanto nei prossimi giorni avranno inizio le operazioni, da parte del Comune di Milano, di rimozione dei rifiuti e dei veicoli inutilizzati.

Cordiali saluti.

L'assessore
Marco Granelli